Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Martedì, 23 gennaio** — **Numero 18.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta del 30 gennaio* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. CCCCXIX (parte supplementare) che erige in ente morale la scuola di disegno applicato alle arti e ai mestieri « Juana Romani » in Velletri e ne approva l'annesso statuto* — **RR. decreti** *nn. CCCCXX, CCCCXXI e CCCCXXII (parte supplementare) riflettenti: erezione in ente morale; approvazione di statuto; applicazione di tassa su aree fabbricabili* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Corigliano Calabro (Cosenza), Pontedera (Pisa) e Scaletta Uzzone (Cuneo)* — **Ministero degli affari esteri**: *Elenco degli italiani morti nel distretto consolare d'Innsbruck nel 4° trimestre del 1905* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Direzione generale dell'agricoltura: *Elenco dei Comuni fillosserati o sospetti di infezione fillosserica al 31 dicembre 1905 — Divieto di esportazione* — **Ministero dell'interno**: *Avviso* — **Ministero di grazia, giustizia e culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Onoranze a Francesco Ferrara — Notizie varie — Telegrammi dell' ***Agenzia Stefani*** **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

(In foglio di supplemento).

Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Servizio della proprietà industriale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di ottobre 1905.*

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15 di martedì 30 gennaio 1906, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Comunicazioni del Governo.

II. Relazioni della Commissione pei decreti registrati con riserva (N. XXXI e N. XXXII - *documenti*).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Norme per la concessione della cittadinanza italiana (N. 178);
2. Norme circa la costituzione dei Gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato (N. 193);
3. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone) (N. 130);
4. Costituzione in Comune autonomo della frazione di Bibbona (Cecina) (N. 176);
5. Istituzione del Credito agrario per la Sicilia (N. 221).

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto 28 febbraio 1900 del ministro d'agricoltura, industria e commercio, col quale venne riordinata la scuola pratica di disegno applicato alle arti ed ai mestieri in Velletri;

Vista la domanda presentata il 4 marzo 1904 dal Consiglio direttivo della scuola stessa;

Ritenuto che la signora Juana Romani ha offerto alla scuola un dono in danaro per l'istituzione di premi agli alunni più meritevoli, e che tale istituzione risponde agli scopi della scuola;

Considerato che, per il fine che la scuola si propone e per i mezzi posti a disposizione sua, nulla osta a che sia riconosciuta come ente morale;

Ritenuta l'opportunità di dare alla scuola un nuovo statuto, che contenga le norme speciali adottate dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio per tutte le scuole del genere;

Viste le deliberazioni in data 4 luglio 1904, 17 gennaio e 26 febbraio 1905 del Consiglio comunale di Velletri;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola di disegno applicato alle arti e ai mestieri « Juana Romani », in Velletri, è eretta in ente morale.

Art. 2.

La detta scuola è autorizzata ad accettare il dono di L. 5107.20, fatto dalla signora Juana Romani.

Art. 3.

È approvato lo statuto organico della predetta scuola, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

STATUTO ORGANICO della scuola di disegno applicato alle arti ed ai mestieri « Juana Romani » in Velletri.

Art. 1.

La scuola pratica di disegno in Velletri è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio e prende il nome di scuola di disegno applicato alle arti e ai mestieri « Juana Romani ».

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

1° il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 500;

2° il comune di Velletri con L. 2980.

Il comune di Velletri provvede inoltre gratuitamente il locale in cui ha sede la scuola.

Art. 3.

La scuola ha per iscopo di fornire insegnamenti artistici applicati alle arti del falegname, del muratore e del fabbro.

Alla scuola sono annessi i laboratorî per la lavorazione del legno, della pietra e del ferro.

Altri laboratorî potranno essere istituiti con l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 4.

Il corso della scuola si compie in quattro anni. I due primi, preparatorî, sono comuni a tutti gli alunni. Nel terzo e nel quarto anno gli insegnamenti saranno specializzati e gli allievi distribuiti in sezioni secondo l'arte loro.

Quando nei laboratorî vi sono posti disponibili potranno esservi ammessi per un corso complementare di disegno e di modellazione applicata alle industrie artistiche, quei giovani che hanno compiuto il corso della scuola o che abbiano sufficiente preparazione.

Le lezioni sono impartite nelle ore serali; le esercitazioni di laboratorio sono diurne o serali.

Art. 5.

Per essere ammessi ai corsi della scuola gli alunni devono aver compiuto 12 anni di età e presentare il certificato di proscioglimento dall'istruzione elementare.

Le domande di ammissione saranno presentate al direttore della scuola unitamente ai documenti indicati nel regolamento di cui all'art. 17 del presente statuto.

Gli alunni potranno essere sottoposti, con l'approvazione del Ministero, al pagamento di una tassa annuale, che in ogni caso non potrà superare le lire dieci per ogni alunno.

Art. 6.

L'anno scolastico comincia il 1° novembre e termina il 31 maggio.

Le esercitazioni pratiche di laboratorio potranno continuare durante il periodo delle vacanze scolastiche.

Art. 7.

La direzione dell'andamento didattico della scuola spetta esclusivamente al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il direttore della scuola proporrà quindi al Ministero i programmi d'insegnamento e gli orari delle lezioni compilati dal collegio degli insegnanti e corrisponderà direttamente col Ministero per tutto ciò che si riferisce all'andamento didattico della scuola stessa.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad un Consiglio direttivo composto di quattro membri, due nominati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e due dal municipio di Velletri.

Il direttore della scuola fa parte del Consiglio direttivo con voto consultivo ed ha anche l'ufficio di segretario del Consiglio.

Avranno diritto di avere un proprio rappresentante, con voto deliberativo, nel Consiglio direttivo della scuola, quegli enti i quali concorreranno al mantenimento di essa con un contributo annuo non inferiore alle lire duecento.

I componenti il Consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il presidente è scelto dal Consiglio fra i suoi membri.

Art. 9.

Il Consiglio direttivo si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre tutte le volte che il bisogno lo richiede, in seguito a convocazione del presidente o dietro domanda scritta di almeno due consiglieri.

Le adunanze del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei suoi membri che hanno voto deliberativo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti del Consiglio che non intervengono alle adunanze di esso per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 10.

Il Consiglio direttivo ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo e disciplinare della scuola;

b) compila il bilancio preventivo della scuola e lo trasmette

al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo che verrà trasmesso, per l'approvazione, al Ministero predetto, insieme ai documenti giustificativi, non oltre due mesi dopo la chiusura dell'esercizio;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) presenta alla fine di ogni anno scolastico a tutti gli enti che contribuiscono al mantenimento della scuola una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola stessa.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica proposta dal Consiglio direttivo ed approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 12.

Il direttore, gli insegnanti ed i capi dei laboratorî saranno nominati dal ministro di agricoltura, industria e commercio, in seguito a pubblico concorso da lui aperto. Può, però, il direttore essere scelto dal ministro fra il personale insegnante ovvero fra persone aventi i titoli ed i requisiti necessari. Il personale amministrativo e di servizio è nominato dal ministro predetto sopra proposta del Consiglio direttivo.

Art. 13.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e nell'amministrazione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale dei laboratorî, in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate riferisce al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Art. 14.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore.

Essi si riuniscono almeno una volta al mese per intendersi sullo svolgimento dei programmi di insegnamento.

Il Collegio degl'insegnanti sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci.

Art. 15.

I redditi della Scuola debbono essere, appena riscossi, depositati presso un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dal Consiglio direttivo, il quale Istituto farà il servizio di cassa della scuola.

Art. 16.

La scuola concorre con una somma annua, da stabilirsi nel suo bilancio, come contributo al trattamento di riposo del personale insegnante, il quale è tenuto a rilasciare all'uopo una quota mensile, a norma di speciale regolamento.

Art. 17.

Con un regolamento da approvarsi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, saranno stabilite le modalità degli esami, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola, le norme per la gestione dei laboratorî, le norme per l'assegnazione del premio Romani, e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Disposizioni speciali.

Art. 18

La somma di L. 207 di rendita italiana 4.50 % al portatore, acquistata per conto della scuola col dono di L. 5107.20, fattole dalla signora Joana Romani, e attualmente depositata presso l'agente contabile della Direzione generale del debito pubblico, verrà intestata nominativamente alla scuola medesima.

Art. 19.

Tale rendita è destinata esclusivamente a costituire un premio perpetuo indivisibile da assegnarsi ogni anno, nei modi e sotto le condizioni che saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 17, al più meritevole fra gli alunni licenziati dalla scuola.

Art. 20.

Gli interessi decorsi alla data di approvazione del regolamento di cui all'art. 17 saranno assegnati all'alunno che nell'anno cui si riferiscono, si trovi nelle condizioni volute per conseguire il premio.

Disposizioni transitorie.

Art. 21.

È in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di derogare alle norme stabilite dall'art. 12 rispetto al personale attualmente in servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXX (Dato a Roma, il 30 novembre 1905), col quale il Patronato scolastico di Moncalieri viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXXI (Dato a Roma, il 14 dicembre 1905), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Pergola.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCXXII (Dato a Roma, il 28 dicembre 1905), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili deliberato dal comune di Roma nelle adunanze consiliari in data 2 e 5 giugno e 4 dicembre 1905.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 28 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Corigliano Calabro (Cosenza).***

Sire!

Le condizioni difficili nelle quali da parecchio tempo versa l'amministrazione comunale di Corigliano Calabro si sono talmente aggravate che sindaco e Giunta hanno creduto di non poter restare più in carica ed hanno rassegnato le dimissioni.

La causa di tali rinuncie è da ricercarsi principalmente nelle tristi condizioni finanziarie di quell'amministrazione comunale in seguito alla deliberata abolizione della cinta daziaria, e nei dissidi che hanno determinato una completa disgregazione nella civica rappresentanza, la quale si riunisce assai di rado e difficilmente è in grado di prendere valide deliberazioni.

Tutti i tentativi fatti per risolvere la crisi sono riusciti infruttuosi, ed essendo oramai manifesto che in quella rappresentanza manca la possibilità di costituire un'amministrazione qualsiasi, poichè nessun consigliere è disposto ad assumere la carica di sindaco o di assessore, s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio

comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Corigliano Calabro, in provincia di Cosenza, **è sciolto.**

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Giovanni D'Aloe **è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 28 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pontedera (Pisa).***

Sire!

Da oltre 6 mesi l'Amministrazione comunale di Pontedera si trova in uno stato di crisi, che non è stato possibile in alcun modo comporre, e prolungandosi riesce di grave pregiudizio ai pubblici interessi.

Poco dopo le elezioni generali del 2 luglio scorso per la ricostituzione del Consiglio comunale in seguito a scioglimento, e prima ancora della nomina del sindaco e della Giunta, 24 sui 30 consiglieri assegnati al Comune hanno rassegnato le loro dimissioni.

Causa principale se non unica di tali rinuncie è il disagio finanziario della civica azienda, al quale è difficile provvedere senza inasprimenti d'imposte.

Essendo il Consiglio comunale ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti si dovrebbe, ai termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, procedere alle elezioni generali, ma nelle condizioni attuali dello spirito pubblico in Pontedera - troppo acceso essendo in questo momento le passioni di parte - non è conveniente indire le elezioni generali, le quali non avrebbero altro effetto che quello di aumentare i dissidi e rendere più acuta la crisi, ove prima una persona autorevole ed affatto estranea ai partiti locali, non abbia sistemato durevolmente la finanza del Comune.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pontedera.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pontedera, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Elfrido Ramaccini, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 28 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Scaletta Uzzone (Cuneo).***

Sire!

In seguito agli attriti personali manifestatisi dopo la rinuncia del sindaco, il quale di proposito si astiene ora dall'intervenire alle adunanze, il Consiglio comunale di Scaletta Uzzone si trova diviso in due partiti di pari forze e quindi nell'impossibilità di prendere valide deliberazioni.

In conseguenza di ciò l'andamento del Municipio è rimasto paralizzato, mentre importantissimi affari e di vitale interesse per quella popolazione attendono da tempo una soluzione. Tra essi vi è anche la contrattazione di un mutuo di L. 11,000 per la condottura dell'acqua potabile, accordato fin dal giugno scorso al Comune dalla Cassa dei depositi e prestiti, e non ancora riscosso perchè il Consiglio non è stato finora in grado di deliberare l'accettazione con la delegazione della sovrimposta, malgrado la presenza sul luogo di un Commissario espressamente inviato dal prefetto.

Da questa situazione, che reca grave danno alla civica azienda, s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Scaletta Uzzone, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Angelo Gallo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO di italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruch la morte dei quali pervenne a conoscenza dell'ufficio nel quarto trimestre 1905.

Cipriani Anna, d'anni 34, casalinga, moglie di Cesare De Rossi, da Verona, morta a Rovereto il 22 agosto.

Zuanelli Corinna, d'anni 20, nubile, casalinga, da Toscolano, morta a Rovereto il 14 settembre.

Lucchini Giacobbe, d'anni 20, coniugato, fabbro, da Caltrano, (Vicenza) morto a Trento il 14 id.

Bellòro Augusto, d'anni 38, ammogliato, muratore, da Parona, (Verona), morto a Untermais (Merano) il 22 id.

Pevarello Neonato, infante, figlio di Giacinto, da Montagnana di Padova, morto a Trento il 3 ottobre.

Pevarello Neonata, infante, figlia di Giacinto, da Montagnana di Padova, morta a Trento il 3 id.

Sartori Luigi fu Giuseppe, d'anni 60, ammogliato, fabbro, nato a Vicenza, domiciliato a Piovene (Vicenza), morto a Rovereto il 18 settembre.

Rolt Bonifacio, d'anni 19, celibe, operaio, da Trichiana (Belluno) morto a Trento il 10 ottobre.

Menia Pietro, celibe, operaio, da Candide (Belluno), morto a Kufstein il 23 id.

Festini Bartolomeo, d'anni ?, celibe, bracciante, da Candide (Belluno), morto a Mayrhofen il 1° agosto.

Borzumè Domenico, d'anni 37, vedovo, muratore, da Portigliola (Reggio Calabria), morto a Forst il 6 novembre.

Slongo Vittorio, d'anni 39, ammogliato, operaio, da Bessano, morto a Mezolombardo il 28 agosto.

Deboni Pierina, d'anni 36, celibe, suora di carità, da Feltre (Vicenza), morta a Trento il 5 ottorre.

Nassivera Ottilia, d'anni 62, maritata, da Udine, morta a Innsbruck, l'8 settembre.

Scarpari Abele, d'anni 48, muratore, ammogliato, da Botticino Sera (Brescia), morta a San Michele d'Eppan il 16 dicembre.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI LACEDONIA

AVVISO.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che nell'adunanza dei creditori del comune di Lacedonia, in provincia di Avellino, indetta nello avviso inserito nel n. 298 della *Gazzetta ufficiale* del Regno e tenuta in Milano il giorno 15 corrente, alle ore 10, i creditori stessi intervenuti respinsero le proposte di transazione loro offerte dalla Commissione Reale del Credito comunale e provinciale, e che questa, nella seduta del successivo giorno 17, allo stato degli atti ha dichiarato esaurito il proprio compito, salva la disposizione dell'art. 1 della legge 8 luglio 1904, n. 356.

Roma, 20 gennaio 1906.

Pel presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1905:

Sono nominati alunni di 3ª classe con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° novembre 1905, negli uffici in cui attualmente prestano servizio:

Massaro Giovanni Battista, alunno alla pretura di Castelfranco Veneto.

Gianchino Giovanni, alunno al tribunale civile e penale di Modica.

De Bono Emanuele, alunno alla pretura di Bivona.

Con decreto Presidenziale del 1° novembre 1905:

Ferreri Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Caltanissetta.

Sica Attilio, alunno di 2ª classe alla pretura di Sciacca, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Sciacca.

Fraccaro Riccardo, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato alla Corte d'appello di Venezia.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Frangipane Vincenzo, già vice cancelliere della pretura di Santaseverina, promosso segretario della R. procura presso il tribunale di Breno, dove non ha ancora preso possesso, è nominato cancelliere della pretura di Savelli, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1905:

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Schio, è collocato in aspettativa, per due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Presidenziale del 4 novembre 1905:

Capomagi Antonio, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Angelelli Arrigo, alunno di 3ª classe nel 1° mandamento di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Il decreto in data 1° ottobre 1905, che tramutava dalla pretura di Alatri a quella di Valmontone l'alunno di 3ª classe Fiorini Gervasio, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 9 novembre 1905:

Mannacio Francesco, vice cancelliere della pretura di Nicotera, è tramutato alla pretura di Monteleone di Calabria.

De Longis Gennaro, vice cancelliere della pretura di Montefusco, è tramutato alla pretura di Benevento.

Mancini Federico, vice cancelliere della pretura di Benevento, è tramutato alla pretura di Montefusco.

Abbati Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Giuliano di Campania, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania.

Murolo Saverio, vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di Giulianova di Campania.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1905:

Gentilini Giuseppe, alunno di 1ª classe nella pretura urbana di Bologna, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Bellone Enrico Domenico Matteo, alunno di 3ª classe nella Corte di appello di Genova, è collocato in aspettativa per mesi quattro, con decorrenza dal 16 novembre 1905.

Gargiulo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Brindisi, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri mesi due, dal 16 ottobre 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1905:

Menarini Ermete, vice cancelliere del tribunale di Vicenza, è collocato a riposo dal 1° dicembre 1905, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte di appello.

Albanese Pietro, vice cancelliere della pretura di Altamura, in servizio da meno di dieci anni, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 16 novembre 1905, con l'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

Siragusa Angelo, alunno di 3ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, in aspettativa, è richiamato in servizio nella stessa R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, dal 1° novembre 1905.

Zampetti Attilio già alunno di 1ª classe nella pretura di Bevagna, dichiarato dimissionario della carica, con decreto Ministeriale 30 settembre 1905, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Bevagna, con la detta qualità di alunno di classe, dal 1° dicembre 1905.

Notari.

Con decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 1905:

È concessa al notaro Zampiceni Giovanni Antonio una proroga fino a tutto il 31 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Brivio, distretto notarile di Como.

Con R. decreto del 2 novembre 1905:

Falotico Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corleto Perticara, distretto notarile di Potenza.

Mazzotta Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polia, distretto notarile di Nicastro.

De Rosa Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Parenti, distretto notarile di Cosenza.

Sprovieri Giovanni Rosario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pedace, distretto notarile di Cosenza.

Sole Biagio, notaro residente nel comune di Chiaromonte, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Afragola, distretto notarile di Napoli.

Vigorita Giuseppe, notaro residente nel comune di Morra Irpino, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Monteverde, stesso distretto.

Bassi Vincenzo, notaro a Cascano, frazione del comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Montaquila, distretto notarile di Isernia.

Rozzera Antonio, notaro nel comune di Montaquila, distretto notarile di Isernia, è traslocato a Cascano, frazione del comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Cassino.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Majo Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto notarile di Girgenti.

Fiorentino Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Praiano, distretto notarile di Salerno.

Vaccaro Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pagani, distretto notarile di Salerno.

Di Filippo Sebastiano, notaro residente nel comune di Roscigno, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Cetara, stesso distretto.

Franco Pietro, notaro residente nel comune di Godrano, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Mezzoiuso, stesso distretto.

Ceccarelli Ugo è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Prignano sulla Secchia, distretto notarile di Modena.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1905:

È concessa:

al notaro Marvulli Sergio una proroga fino a tutto il 25 maggio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Fasano, distretto notarile di Bari;

al notaro De Amico Raffaele una proroga fino a tutto il 28 gennaio 1906 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 6 novembre 1905:

Riccio Diodato, notaro in Castelfranco in Miscano, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di L. 360.

Disposizioni nel personale subalterno:

Sostero Candido, è nominato copista nell'archivio notarile di Udine, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1905:

Al cav. Candela Alberto, segretario di ragioneria di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 400 annue sul suo attuale stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° ottobre 1905.

A Talamanca Emanuele, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Palermo, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 350 annue sul suo attuale stipendio di L. 3000, con decorrenza dal 1° ottobre 1905.

A Visentini Edoardo, segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 300 annue sul suo attuale stipendio di L. 3000, con decorrenza dal 1° ottobre 1905.

A Corner Carlo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento di L. 250 annue sul suo attuale stipendio di L. 2500, dal 1° ottobre 1905.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1905:

Colapaoli Nazzareno, nominato subeconomo di Rieti con decreto Ministeriale 15 novembre 1904, non avendo preso possesso del suo ufficio, è dichiarato dimissionario dalla carica predetta.

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato o conseguito il pagamento del prezzo di associazione, od il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

ELENCO dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1905, dai cui territori è vietato di asportare vegetali, in conformità del decreto ministeriale in data 11 agosto 1902.

PROVINCIA DI UDINE.

(Circondario di Cividale del Friuli):
Buttrio in Piano * — Cividale del Friuli * — Corno di Rosazzo — Ipplis * — Manzano * — Moimacco — *Povoletto* **— Premariacco — Prepotto * —** *Remanzacco* **— San Giovanni di Manzano.**

(Circondario di Codroipo):
Talmassons.

(Circondario di Gemona):
Gemona.

(Circondario di Latisana):
Pocenia.

(Circondario di Palmanova):
Bagnaria Arsa — Castions di Strada — Gonars — Palmanova — Porpetto * — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa * — Trivignano Udinese *.

(Circondario di Udine):
Mortegliano — Pozzuolo del Friuli.

PROVINCIA DI VENEZIA

(Circondario di Mestre):
Zellarino.

PROVINCIA DI TREVISO.

(Circondario di Conegliano):
Susegana.

(Circondario di Montebelluna):
Cornuda — Montebelluna — Trevignano — Volpago.

(Circondario di Oderzo):
Oderzo — Ormelle — San Polo di Piave.

(Circondario di Treviso):
Carbonera — Casier — Melma — Paese — Ponzano Veneto — Preganziol — Treviso — Villorba.

(Circondario di Valdobbiadene):
San Pietro di Barbozza.

PROVINCIA DI BRESCIA.

(Circondario di Breno):
Erbanno.

(Circondario di Brescia):
Botticino Mattina — Brescia — Bedizzole — Calcinato — Camignone — *Carzago* **— Castenedolo — Cellatica — Collebeato — Gussago — Iseo —** *Lonato* **— Marone —** *Moniga* **— Monticello Brusati —** *Montichiari* **— Nave — Nuvolera — Ome —** *Padenghe* **— Provaglio d'Iseo — Provezze — Rodengo — Sajano — San Vigilio — Sulzano.**

(Circondario di Chiari):
Adro — Calino — Capriolo — Cazzago San Martino — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — Rovato — Torbiato.

(Circondario di Salò):
Manerba.

PROVINCIA DI BERGAMO.

(Circondario di Bergamo):
Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Ambivere * — Bagnatica — Barzana * — Bergamo — Berzo San Fermo — Brembate di Sopra — Bruntino — Brusaporto — Calepio — Calusco d'Adda — Caprino * — Carobbio — Carvico — Chiuduno — Cisano — Costa di Mezzate — Credaro — Curno * — Gandosso — Gorle * — Grumello del Monte — Locate * — Mapello — Mozzo — Ossanesga * — Paladina — Palazzago — Pedrengo — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Predore — Ranica * — Redona * — Rosciate — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Seriate — Sombreno * — Sorisole * — Sotto il Monte — Tagliuno — Torre Boldone — Torre dei Roveri — Torre di Busi — Trescore Balneario — Valtesse * — Viadanica — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio.

(Circondario di Treviglio):
Calcio — Treviglio.

PROVINCIA DI COMO.

(Circondario di Como):
Albogasio — Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — Cabiate — Carlazzo Valsolda — Cassano Alpese — Castello Valsolda — Cima — Colico — Consiglio di Rumo — Cressogno — Domaso — Dongo — Drano — Gera — Gravedona — Incino — Lenno — Menaggio — Mezzegra — Orsonigo — Porledo — Piano Porlezza — Puria — Sant'Abbondio — Tremezzo — Vercana.

(Circondario di Lecco):
Abbadia sopra Adda — Acquate * — Airuno — Aizurro * — Annone di Brianza — Bagaggera — Bartesate * — Biglio * — Brivio — Cagliano — Calco — Casatenuovo — Caslino di Erba — Castello sopra Lecco — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — Consonno * — Contra — Dozio * — Ello * — Galbiate — Garlate — Germanedo * — Imborido * — Imbersago * — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lomaniga — Malgrate * — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — Mondonico — Montevecchia — Monticello — Novate di Brianza — Olcio — Olgiate Molgora * — Olginate — Osnago — Penzano — Perego — Pescate — Rancio di Lecco * — Robbiate — Rongio — Rovagnate * — Sabbioncello — Sala al Barro — San Giovanni alla Castagna * — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — Sirtori — Somana * — Suello — Valgreghentino — Valmadrera — Villa Vergano.

(Circondario di Varese):
Abbiate Guazzone — Arolo — Ballarate — Bobbiate * — Brezzo di Bedero — Campagnano Vedasca * — Cantello, già Cazzone — Capolago — Caravate — Cardana — Casciago — Cellina — Cerro Lago Maggiore — Cocquio — Duno — Gemonio — Germignaga — Laveno — Leggiuno — Lissago * — Luino Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Masnago — Mombello Lago Maggiore — Morosolo — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — Sangiano — Varese — Velate.

PROVINCIA DI SONDRIO.

(Circondario di Sondrio):
Campovico — Castione **— Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — Cosio Valtellino — Mantello — Mello —** *Postalesio — Sondrio.*

PROVINCIA DI MILANO.

(Circondario di Abbiategrasso):
Marcallo con Casone.

(Circondario di Gallarate):
Cavaria e Uniti — Cronna.

(Circondario di Lodi):
San Colombano al Lambro.

(Circondario di Milano):
Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

(Circondario di Monza):

NB. **I comuni con asterisco sono sospetti, quelli in carattere** *corsivo* **sono i territori deve si applicano le distruzioni.**

Pornaroggio — Briosco — Lesmo — Monza — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA.

(Circondario di Pavia):
Miradolo.

(Circondario di Voghera):
Barbianello — Bressana — *Broni* — *Canneto Pavese* — Casatisma — *Castana* — *Cicognola* — *Montescano* — Montù Beccaria — Mornico Losanna — *Pietra de' Giorgi* — Pinerolo Po — Redavallo — *Retorbido* — Rocca Susella — *San Damiano al Colle* — Santa Giulietta — *Santa Maria della Versa* — *Stradella* — Torre del Monte — Verretto — Voghera.

PROVINCIA DI NOVARA.

(Circondario di Biella):
Brusnengo — Castelletto Villa * — *Cerreto Castello* — *Cossato* — Curino — Lessona * — Masserano — Piane di Serravalle Sesia — Serravalle Sesia — Sostegno — *Valdengo* — *Vigliano Biellese* — Vintebbio.

(Circondario di Novara):
Agrate Conturbia — Ameno — Boca — Bogogno — Borgo Ticino — Briga — Briona — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — Cureggio — Divignano — Fara Novarese — Fontaneto d'Agogna — Galliate — Gargallo — Ghemme — Grignasco — Invorio Inferiore — Invorio Superiore — Maggiora — Marano Ticino * — Mezzomerico — Oleggio — Pombia — Prato Sesia — Suno — Varallo Pombia — Veruno * — Vergano Novarese.

(Circondario di Pallanza):
Arizzano — Baveno — Bèe * — Bieno — Cambiasca — Cannero — Cannobio — Cargiago — Cavandone — Chignolo Verbano — Cossogno — Ghiffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — Omegna — Pallanza — Rovegro — San Bartolomeo Valmara * — Sant'Agata sopra Cannobio * — Santino — Suna — Trafiume — Trarego — Trobaso — Viggiona * — Zoverallo.

(Circondario di Varallo):
Valduggia.

(Circondario di Vercelli):
Gattinara — Lozzolo — Roasio * — Villa del Bosco. *

PROVINCIA DI TORINO.

(Circondario di Aosta):
Aosta — Arvier — Aymaville — Charvensod — Gressan — Introd — Saint Nicolas — Saint-Pierre — Sarre — Villeneuve.

(Circondario di Ivrea):
Borgofranco d'Ivrea — *Montalto Dora.*

PROVINCIA DI CUNEO.

(Circondario di Cuneo):
Briga Marittima — Tenda.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

(Circondario di Alessandria):
Alessandria (1) — Bassignana — *Castelletto Scazzoso* (1) — *Lu* — Montecastello — Pavone * — *Pecetto di Valenza* — Pietra Marazzi * — *Quargnento* — Rivarone — *San Salvatore Monferrato* (1) — *Solero* — Valenza — Villabella, già Lazzarone *.

(Circondario di Casale Monferrato):
Occimiano.

(Circondario di Novi Ligure):
Gavi — *Parodi Ligure.*

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

(Circondario di Porto Maurizio):
Arzeno di Oneglia — Aurigo — Bestagno — Borgo Sant'Agata — Candeasco — Caramagna Ligure — Caravonica — Carpasio — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cervo — Cenova — Chiusanico — Civezza — Cosio d'Arroscia — Costa d'Oneglia — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Lucinasco — Moano — Montegrazie — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Piani — Pieve di Teco — Poggi — Pontedassio — Pornassio — Porto Maurizio — Prelà — Rezzo — San Bartolomeo del Cervo — Sarola — Torrazza — Torria — Valloria Marittima — Vasia — Vessalico — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Talla — Villa Viani — Ville San Pietro.

(Circondario di San Remo):
Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Bussana — Camporosso — Castellaro * — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi — Costa Rainera — Dolceacqua — Isolabona — Linguegliotta — Montalto Ligure — Olivetta San Michele, già Piena — Perinaldo — Pigna — Pompeiana * — Riva Ligure * — Rocchetta Nervina — San Biagio della Cima — San Lorenzo al Mare * — San Remo — Santo Stefano al Mare * — Sasso di Bordighera * — Seborga * — Soldano — Taggia — Terzorio * — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

PROVINCIA DI GENOVA.

(Circondario di Albenga):
Alassio — Albenga — Andora — Balestrino — Bardino Vecchio — Campochiesa — Casanova Lerrone — Castelbianco — Ceriale — Cisano sul Neva — Finale Marina — Finale Pia — Loano — Ortovero — Toirano — Villanova d'Albenga.

(Circondario di Genova):
Capraia (Isola) — Quarto al Mare — Genova — Rivarolo Ligure.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

(Circondario d'Imola):
Imola.

PROVINCIA DI RAVENNA.

(Circondario di Faenza):
Castel Bolognese.

PROVINCIA DI LUCCA.

(Circondario di Lucca):
Camajore — *Lucca* — *Monsummano* — *Pescia.*

PROVINCIA DI LIVORNO.

(Circondario di Livorno):
Livorno.

(Circondario di Portoferraio):
Campo nell'Elba — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Portolongone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

PROVINCIA DI PISA.

(Circondario di Pisa):
Bagni di San Giuliano — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Chianni — Colle Salvetti — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Orciano Pisano — Palaja — Peccioli — Pisa — Ponsacco — Pontedera — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Terricciola — *Vicopisano.*

(Circondario di Volterra):
Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto Marittimo — Cecina — Monteverdi — Piombino — Sassetta — Suvereto.

PROVINCIA DI FIRENZE.

(Circondario di Firenze):
Carmignano — *Casellina e Torri* — *Galluzzo* — *Greve* (1) Montespertoli — *Rignano* — San Casciano in Val di Pesa.

(Circondario di Pistoia):
Lamporecchio * — Larciano — *Serravalle.*

(1) Parte del Comune è stato abbandonato.

(1) La frazione di Barbiano venne abbandonata.

(Circondario di San Miniato):
Capraia e Limite — Castelfranco di Sotto — Cerreto Guidi — Certaldo — Empoli — Fucecchio — Montelupo — San Miniato — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria in Monte — Vinci.

PROVINCIA DI SIENA.

(Circondario di Siena):
Castelnuovo Berardenga — Gajole — Montalcino.

PROVINCIA DI AREZZO.

(Circondario unico di Arezzo):
Arezzo — Capolona — Civitella in Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

PROVINCIA DI GROSSETO.

(Circondario unico di Grosseto):
Gavorrano — Massa Marittima — Pitigliano — Roccastrada.

PROVINCIA DI PERUGIA.

(Circondario di Perugia):
Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

PROVINCIA DI TERAMO.

(Circondario di Teramo):
Atri ***— Montepagano — Morro d'Oro*** *— Notaresco —* ***Silvi.***

PROVINCIA DI ROMA.

(Circondario di Civitavecchia):
Montalto di Castro.
(Circondario di Viterbo):
Viterbo.

PROVINCIA DI COSENZA.

(Circondario di Castrovillari):
Montegiordano — Mottafollone — Sant'Agata di Esaro — San Sosti.
(Circondario di Cosenza):
Belsito * — Castro Libero — Cosenza — Lattarico — Marzi — Montalto Uffugo — Rogliano * — Rota Greca — San Giovanni in Fiore.
(Circondario di Paola):
Ajello in Calabria — Amantea — Belmonte Calabro — Bonifati — Falconara Albanese — Lago — Longobardi — San Pietro in Amantea — Terrati.
(Circondario di Rossano):
Corigliano Calabro.

PROVINCIA DI BARI.

(Circondario di Altamura):
Alberobello * — Altamura — Binetto — Cassano delle Murge — Gioia del Colle — Grumo Appula — Noci * — Santeramo in Colle.
(Circondario di Bari):
Acquaviva delle Fonti — Bari delle Puglie * — Bitetto * — ***Bitonto*** **— Bitritto * — Canneto — Capurso * — Carbonara di Bari * — Casamassima — Castellana * — Ceglie del Campo * — Cellammare * — Conversano * — Fasano * — Giovinazzo — Locorotondo * — Loseto * — Modugno * — Mola di Bari * — Monopoli * — Montrone * — Noicattaro * — Palo del Colle — Polignano a Mare * — Putignano * — Rutigliano * — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Triggiano * — Turi.**
(Circondario di Barletta):
Molfetta.

PROVINCIA DI LECCE.

(Circondario di Taranto):
Castellaneta * — Ginosa * — Laterza — Martina Franca — **Massafra * — Mottola * — Palagiano *.**

PROVINCIA DI CATANZARO.

(Circondario di Catanzaro):
Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Cropani — Davoli — Gagliato — Girifalco — Isca — Magisano — Montepaone — Palermiti — Petrizzi — San Floro — Sant'Andrea Apostolo del Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soveria Simeri — Tiriolo — Torre di Ruggero — **Zagarise.**
(Circondario di Cotrone):
San Nicola dell'Alto.
(Circondario di Monteleone di Calabria):
Acquaro — **Briatico — Capistrano** — Cossaniti — Dasà — **Dinami — Drapia — Fabrizia — Joppolo *** — Limbadi * — **Majerato** — Mileto — **Nicotera** — Piscopio — Pizzo — Ricadi — **San Calogero — San Costantino Calabro** — Sorianello — **Tropea *** — Zambrone.
(Circondario di Nicastro):
Conflenti — Cortale — Francavilla Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Maida — Martirano — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

(Circondario di Gerace):
Ardore — Benestare — Bianco * — Bovalino * — Brancaleone * — Bruzzano Zeffirio * — Caraffa del Bianco * — Caulonia — Ciminà * — Ferruzzano — Gerace — Giojosa Jonica — Grotteria — Mammola — Martone * — Palizzi — Pazzano — Portigliola — Riace — Roccella Jonica * — San Giovanni di Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno Marina — Staiti.
(Circondario di Palmi):
Anoja — Cosoleto — Delianuova * — Feroleto della Chiesa — Gioja Tauro — Jatrinoli — Melicuccà — Molochio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte * — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.
(Circondario di Reggio Calabria):
Bagaladi — **Bagnara Calabra** — Bova — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — **Cardeto *** — Cataforio — Catona — Condofuri — **Fiumara** — Gallico — Gallina — **Laganadi** — Melito di Porto Salvo — Montebello Jonico, già Fossato di Calabria — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio di Calabria — **Rosali** — Salice Calabro — **Sambatello — San Lorenzo — San Roberto** — Sant'Alessio in Aspromonte — Santo Stefano in Aspromonte — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

PROVINCIA DI MESSINA.

(Circondario di Castroreale):
Antillo — **Barcellona** Pozzo di Gotto — Basicò — **Casalvecchio Siculo — Castel Mola** — Castroreale — **Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia** — Furnari — **Giardini — Graniti — Kaggi** — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — **Malvagna — Mazzarrà Sant'Andrea** — Meri — **Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia** — Montalbano d'Elicona — **Motta Camastra — Novara di Sicilia** — Rocca Fiorita — **Roccella Valdemone** — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.
(Circondario di Messina):
Alì — Bauso — Calvaruso — Condrò * — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Lipari (frazione Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi) — Lipari (id. Panarea) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa

Lucia del Mela — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta Zanglea — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

(Circondario di Mistretta):

Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cosarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano di Camastra — Tusa.

(Circondario di Patti):

Alcara li Fusi — Brolo — Castell'Umberto — Ficarra — Frazzanò — Galati Mamertino — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Santa Domenica Vittoria — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolo — Sinagra — Tortorici — Ucria.

PROVINCIA DI CATANIA.

(Circondario di Acireale):

Aci Castello — Aci Catena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglione di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

(Circondario di Caltagirone):

Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello in Val di Catania — Mineo — Mirabella Imbaccari — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele di Ganzaria — Vizzini.

(Circondario di Catania):

Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Catania — Gravina di Catania — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — San Giovanni la Punta — San Gregorio di Catania — Sant'Agata li Battiati — Scordia — Trecastagni — Tremestieri Etneo — Viagrande — Zafferana Etnea.

(Circondario di Nicosia):

Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerami — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

PROVINCIA DI SIRACUSA.

(Circondario di Modica):

Biscari — Chiaramonte Gulfi — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso Almo — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce Camerina — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

(Circondario di Noto):

Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

(Circondario di Siracusa):

Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francoforte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

(Circondario di Caltanissetta):

Acquaviva Platani — Caltanissetta — Delia — Marianopoli — — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Vallelunga Pratameno — Villalba.

(Circondario di Piazza Armerina):

Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepe — Villarosa.

(Circondario di Terranova di Sicilia):

Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI GIRGENTI.

(Circondario di Bivona):

Alessandria della Rocca — Bivona — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani.

(Circondario di Girgenti):

Aragona — Camastra — Campobello di Licata — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Comitini — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Naro — Palma di Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Siculiana.

(Circondario di Sciacca):

Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI PALERMO.

(Circondario di Cefalù):

Alimena — Buompietro — Campo Felice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

(Circondario di Corleone):

Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Palazzo Adriano — Prizzi — Roccamena.

(Circondario di Palermo):

Bagheria — Balestrate — Baucina — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Carini — Casteldaccia — Ciminna — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Parco — Partinico — Piana dei Greci — San Cipirello — San Giuseppe Jato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini Favarotta — Torretta — Ustica — Ventimiglia di Sicilia — Villafrati.

(Circondario di Termini Imerese):

Alia — Aliminusa — Altavilla Milicia — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo di Sicilia — Cerda — Lercara Friddi — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sciara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valle d'Olmo — Vicari.

PROVINCIA DI TRAPANI.

(Circondario di Alcamo):

Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina — Poggioreale — Salaparuta.

(Circondario di Mazzara del Vallo):

Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Partanna — Salami — Santa Ninfa — Vita.

(Circondario di Trapani).

Favignana — Marsala — Monte San Giuliano — Paceco — Trapani*.

PROVINCIA DI SASSARI.

(Circondario di Alghero).

Alghero — Bannari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzo Maggiore — Romana — Semestene — Siligo — Tiesi — Torralba — Villanova Monteleone.

(Circondario di Nuoro):

Bitti — Bolotana — Dorgali — Lei — Lodè — Mamojada — Nuoro — Oliena — Onani — Oniferi — Orani — Orgosolo — Orosei — Orotelli — Orune — Osidda — Ottana — Silanus — Siniscola.

(Circondario di Ozieri):

Anela — Ardara — Benetutti — Berchidda — Bono — Bottidda — Buddusò — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Ittireddu — Monti — Mores — Nugheddu di San Nicolò — Nule* — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

(Circondario di Sassari):

Bulzi — Cargeghe — Castel Sardo — Chiaramonti — Codrongianus — Florinas — Itiri — Laerru — Martis — Muros —

Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Porto Torres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

(Circondario di Tempio Pausania):

Aggius — Bortigiadas Calangianus — La Maddalena * — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio Pausania — Terranova Pausania.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

(Circondario di Lanusei):

Atzara — Gairo Nuovo* — Jerzu — Lanusei — *Meana Sardo* — *Nurri* — Ortueri — Osini — Sadali — Seui — Sorgono — Tertenia — Ulassai — Ussassai.

(Circondario di Oristano):

Aidomaggiore — Ardàuli — Birori — Borore — Bortigali — Bosa — *Busachi* — Dualchi — Elussio — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — Neoneli — Norbello — Paulilatino — *Riola* — Sagama — *Samugheo* — San Lussurgiu — *San Vero Milis* — Scano Montiferro — Seneghe — Sorradile — Suni — Tinnura — Tresnuraghes — Tirso — *Ula*.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Castelfiorentino, in provincia di Firenze, è stato, con decreto del 22 gennaio 1906, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le seguenti obbligazioni ferroviarie 3 0[0 della Rete Adriatica, e cioè:

Serie *A*, N. 169 corrispondente al N. 7788 del certificato, per il capitale nominale di lire cinquecento intestato al nome di Savio *Amelia* fu Luigi, minore emancipata, sotto la curatela del marito Zambaldi Ferruccio, domiciliata a Novara;

Serie *A*, N. 10,326 corrispondente al N. 7789 del certificato del capitale nominale di L. 500, intestata al nome come sopra;

Serie *C*, N. 6654 corrispondente al N. 7790 del certificato del capitale nominale di L. 500, intestata al nome come sopra;

Serie *D*, N. 9281 al 9285 corrispondenti al n. 7791 del certificato quintuplo del capitale nominale di L. 2500, intestate al nome come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Savio *Luigia-Amelia* fu Luigi, ecc. ecc., vera proprietaria delle obbligazioni stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette obbligazioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le seguenti obbligazioni ferroviarie 3 0[0, della rete Mediterranea cioè:

Serie *A*, N. 115,101 a 115,106 corrispondente al N. 8592 del certificato quintuplo per il capitale nominale di L. 2500 intestate al nome di Savio *Amelia* fu Luigi, minore emancipata, sotto la curatela del marito Zambaldi Ferruccio, domiciliata a Novara.

Serie *B*, N. 55,686 a 55,690 corrispondente al N. 8593, del certificato quintuplo, pel capitale nominale di L. 2500, intestato come sopra.

N. 142,731 a 142,735 id. 8594, id.
N. 173,246 a 173,250 id. 8595, id.
N. 195,736 a 195,740 id. 8596, id.
N. 199,401 a 199,405 id. 8597, id.
N. 207,151 a 207,155 id. 8598, id.
N. 207,156 a 207.160 id. 8599, id.
N. 207,161 a 207,165 id. 8600, id.
N. 208,736 a 208,740 id. 8601, id.
N. 273,926 a 273,930 id. 8602, id.

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Savio *Luigia-Amelia* fu Luigi, ecc., e. a vera proprietaria delle obbligazioni stesse.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto obbligazioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,144,563 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Olivieri Carolina del fu Andrea, moglie di *Bettino* Francesco, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Olivieri Carolina del fu Andrea, moglie di *Bottini* Francesco, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,015,764 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 335, al nome di Rüesch *Laura*, Elisa, Carlo ed Arnoldo fu Carlo Giacomo, minori sotto la patria potestà della madre Habersaat Luigia Verena Barbara, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rüesch *Luisa-Laura*, Elisa, Carlo ed Arnoldo fu Carlo Giacomo, ecc., come sopra, veri proprietarii della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè, N. 1,240,609, d'iscrizione sui registri della Direzione generale

per L. 5, al nome di *De Gregorio Clotilde* fu Pietro moglie di Sacco Giacinto, domiciliata in Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Poggio-Gregorio Clotilde* fu Pietro, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: N. 795,725 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 100 al nome di Garavetti *Mario* e Vincenzo fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Troglio Lucia, domiciliati a Brosso (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garavetti *Maria* e Vincenzo fu Antonio, minori, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 977,504 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Seminara *Anna* di Calogero, nubile, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Mistretta (Messina), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Seminara *Maria-Anna* di Calogero, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Giammanco Emanuele fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 81 ordinale, n. 15 di protocollo e n. 452 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Siracusa, in data 23 gennaio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita di L. 175, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Giammanco Emanuele fu Francesco predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1906.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 gennaio, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,86 43	102,86 43	104 62 12
4 % *netto*	104,41 67	102,41 67	104,17 36
3 ½ % *netto* .	103,36 04	101,61 04	103,14 79
3 % *lordo*	72,87 50	71,67 50	72,12 37

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale del 21 luglio 1905, n. 618, col quale vengono indetti gli esami di concorso a 10 posti di segretario di ragioneria nel Ministero del tesoro e fissate le prove scritte pei giorni 16, 17 e 18 novembre 1905;

Visto il decreto Ministeriale del 28 ottobre 1905, n. 9478, col quale le prove scritte per gli esami predetti vennero rimandate ai giorni 22, 23 e 24 del mese di gennaio corrente;

Determina:

Le prove scritte per gli esami di concorso indetti col primo dei sopra citati decreti sono nuovamente rimandate ai giorni 1, 2 e 3 del mese di marzo 1906.

Roma, addì 5 gennaio 1906.

Per il ministro
FASCE.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Oltre le numerose informazioni che il telegrafo trasmette da Algesiras sui lavori dei delegati alla Conferenza, ieri, dopo la riunione, fu dal segretario spagnuolo comunicato alla stampa il seguente riassunto ufficiale della tornata:

« La Conferenza ha deciso di ammettere i segretari

e gli addetti delle varie delegazioni ad assistere alle sedute.

« I cinque articoli del progetto di regolamento per il contrabbando delle armi, approvati dalla Conferenza, devono essere sottoposti ad una nuova compilazione stante gli emendamenti vari introdotti che modificano il testo di progetto presentato dal Comitato di redazione.

« Questi articoli si riferiscono al principio della proibizione della introduzione di armi e di munizioni, alle condizioni alle quali deve essere sottoposta l'importazione delle armi e delle munizioni per il Maghzen, alle condizioni della importazione delle armi di lusso e da caccia per i privati ed alle condizioni alle quali devono essere sottoposti la rivendita ed i depositi delle armi.

« È stata nominata una commissione di interpreti per tradurre i discorsi del delegato marocchino Sidi-el-Mokri ».

Questi discorsi furono subito tradotti ed i lettori ne troveranno più oltre il testo, nei telegrammi dell'*Agenzia Stefani*.

* * *

Il conflitto austro-serbo ha assunto una importanza da destare serie apprensioni nei circoli politici per le conseguenze non solo doganali ma politiche che può avere nei vari Stati della penisola balcanica. Un dispaccio ufficiale da Belgrado, 23, dice:

« Il Governo ha ricevuto da Vienna comunicazione che i negoziati circa il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria sono stati rotti. Perciò il Governo serbo ha richiamato oggi i suoi delegati da Vienna ».

Nei circoli politici di Vienna, abituati a trovar sempre la Serbia remissiva ai desiderî dell'Austria, si è molto sorpresi dell'attitudine assunta dal piccolo regno e si spera che le potenze vorranno occuparsi del conflitto facendo comprendere alla Serbia tutti i pericoli della situazione.

Il rifiuto della Serbia di accettare le condizioni dell'Austria-Ungheria per la continuazione di negoziati del trattato di commercio avrà senza dubbio per conseguenza la guerra doganale fra i due paesi.

La maggior parte dei giornali di Vienna ritiene che la Serbia finirà per cedere e deplorare la sua attitudine.

La *Neue Freie Presse* si mostra dolente che l'Austria-Ungheria non abbia rotto prima i negoziati.

Il *Neues Viener Tagebtatt* scrive: « La Serbia ha cercato un conflitto che nulla può ora evitare. L'Austria deve diffidare ».

* * *

Il soggiorno del presidente del Consiglio ungherese Fejervary a Vienna non ha recato verun miglioramento nella situazione: anzi, a giudizio di alcuni, la crisi non fu mai più acuta di adesso. I giornali ungheresi parlano apertamente dell'avvento del regime assolutista; tuttavia è certo che fra giorni si faranno altri tentativi di pace; ma le probabilità di successo sono diminuite di molto. Tanto il Governo quanto la coalizione non vogliono dire la parola decisiva; l'uno e l'altra temono di rompere il debole filo che ha unito sinora il paese e il Ministero nel desiderio di sciogliere il conflitto; ma l'incertezza odierna non potrà durare a lungo.

Francesco Kossuth, ricevendo il capo della deputazione di Alrud-Banja, che gli portò il diploma di cittadino d'onore, disse: « L'avvenire ci appare pieno di dolori, ma la nazione finirà col vincere. La buona semente sparsa dalla generazione presente formerà il buon frutto che sarà raccolto dalle generazioni future. Il sole della libertà splenderà per la nostra patria, non dubitate ».

* * *

L'*Agenzia Reuter* riceve da Pekino la notizia che l'inviato inglese Saton ebbe recentemente una conferenza con impiegati cinesi sulla questione del Tibet. I cinesi rifiutano ostinatamente di approvare il trattato anglo-tibetano; essi vogliono far valere la sovranità cinese nel Tibet e hanno l'intenzione di inviare colà un generale tartaro, il quale dovrebbe governare il paese con milizie istruite all'europea.

Il residente cinese verrebbe richiamato e il paese governato col sistema che vigeva per la Manciuria prima della guerra.

ONORANZE A FRANCESCO FERRARA

Palermo ha onorato degnamente la spoglia mortale di un illustre suo figlio, il senatore Francesco Ferrara, l'insigne economista che Venezia ebbe per parecchi anni suo ospite alla direzione della Scuola superiore di commercio, tanto benemerita dell'incremento delle scienze economiche in Italia.

Il Ferrara, come è noto, morì il 22 gennaio 1900 a Venezia e vi stette sepolto fino a pochi giorni fa allorquando, a compimento di un voto solenne della cittadinanza palermitana, la salma fu esumata per la tumulazione nella città natale.

Iermattina, a Palermo, giunse da Napoli la R. nave *Euridice* proveniente da Napoli con a bordo la salma. Questa era accompagnata dai figli e dagli altri parenti del Ferrara, dal prof. Tullio Martello dell'Università di Bologna, dagli assessori del comune di Palermo Tasca, Restivo e Salvo recatisi a Napoli per rappresentare la città ed accompagnare la salma a Palermo.

Fin dalle ore 13.30 la capitaneria del porto, ove sbarcava la salma, era animatissima. Vi convennero il prefetto, senatore De Seta, il sindaco, on. senatore Di Martino, la Giunta ed i consiglieri comunali, il vice presidente del Consiglio provinciale, il presidente e la Deputazione provinciale, gli onorevoli senatori Oliveri, Di Scalea, Guarneri, gli onorevoli deputati Rienzi, Arenella, De Michele, Avellone, Di Stefano e Trabia, tutte le autorità civili e militari, le notabilità cittadine, le rappresentanze delle associazioni politiche operaie e delle scuole della città, che in segno di lutto restarono chiuse nella giornata di ieri.

Alle ore 14 la salma deposta sopra una lancia municipale, addobbata a lutto, arrivò allo sbarcatoio della capitaneria del porto. Tutti i presenti si scoprirono.

La salma dai marinai dell'*Euridice* venne tolta dalla lancia e portata in una carrozza di gran gala tirata da otto cavalli ricoperti di gramaglia. Subito si formò il corteo, che mosse alle 14,20. Precedevano due compagnie di fanteria con bandiera e musica. Venivano quindi le rappresentanze delle scuole della città, le associazioni operaie e politiche con bandiere e la banda municipale.

Veniva poi il carro contornato dai cantonieri municipali in grande tenuta.

Seguivano il carro i figli ed i nipoti dell'estinto, S. E. Fasce sottosegretario di Stato al tesoro, discepolo dell'estinto, in rappresentanza del Governo, il prof. Martello, tutte le autorità civili e militari, le notabilità cittadine, le rappresentanze e grande folla

Chiudeva il corteo una compagnia di fanteria.

Il corteo, entrato per porta Felice, procedendo fra due fitte ali di popolo, percorse la via Vittorio Emanuele e la via Roma recandosi al Pantheon di San Domenico, ove la salma doveva essere tumulata. Il tempo era piovoso.

Giunto il corteo davanti al Pantheon di San Domenico, le autorità e gli invitati entrarono nel tempio, mentre i cantonieri municipali sollevavano il feretro e lo trasportavano nella prima cripta a sinistra, ove fu subito tumulato, dando attuazione al voto espresso dal Consiglio municipale di Palermo sin dal 1902.

Subito si scoprì il monumento funebre, pregiata opera dello scultore Niccolini di Palermo.

Indi l'on. Fasce pronunciò un discorso nel quale disse di avere avuto incarico dal presidente del Consiglio, on. Fortis, di associarlo alle solenni onoranze che Palermo patriottica rende al figlio benemerito, componendone la salma venerata nel Pantheon presso uomini illustri che onorano la Sicilia e l'Italia tutta.

L'on. Fasce enumerò i meriti patriottici dell'illustre economista nell'esilio, nella stampa, nell'assemblea legislativa, nei consigli della Corona. Parlò del Ferrara scienziato che rimase negli ultimi anni della vita quasi solitario, ma strenuo combattente, sostenitore della politica economica classica.

L'oratore portò alla salma il saluto di un altro figlio di Palermo, il ministro Finocchiaro-Aprile; ricordò il Ferrara, maestro suo amatissimo e protettore e terminò mandando un mesto e riconoscente saluto all'uomo insigne che ebbe gran cuore e vasta mente.

Dopo l'on. Fasce il prof. Martello pronunciò un discorso commemorativo.

Indi il figlio del Ferrara, comm. Ruggero, ringraziò a nome della famiglia per le onoranze rese a suo padre.

La cerimonia terminò alle ore 16. La città era imbandierata a lutto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri, in nuova, lunga udienza, il rappresentante del municipio di Buenos-Aires per la pavimentazione intorno al Pantheon, signor Carlos Benoit.

S. M. espresse la sua viva riconoscenza per l'atto gentile con cui la popolazione bonoarense volle rendere un tributo d'omaggio alla venerata memoria di Re Umberto I; e s'interessò alla narrazione descrittiva dei lavori per la pavimentazione lignea che aggiunge decoro alla maestà del monumento glorioso.

Il signor Benoit offrì a S. M. la Regina una mattonella di legno, decorata da stemmi d'oro e da una targa d'argento portante la scritta:

« A S. M. la Reyna Margarita – A la memoria del Rey Martir – El Pueblo de Buenos-Ayres ».

All'Ambasciata di Spagna. — Il nuovo ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, duca d'Arcos, avendo presentato a S. M. il Re le sue credenziali, e l'ambasciatrice, daranno questa sera, martedì, a palazzo Barberini il loro primo ricevimento, per le presentazioni.

In Campidoglio. — Presieduto dal senatore Cruciani-Alibrandi, il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica. Su proposta del consigliere Piperno, in principio di seduta, il Consiglio mandò un plauso unanime alle guardie municipali che nella giornata di ieri conducevano le carrozze dei trams, disertate dal personale di servizio. Il sindaco accettando la proposta di plauso aggiunse che proporrà di gratificare i bravi agenti.

Dai consiglieri Piperno e Jacoucci furono espresse felicitazioni al sindaco per la recente sua nomina a senatore del Regno; e il Consiglio vivamente applaudì.

Esaurite alcune proposte di secondaria importanza, si riprese la discussione del bilancio sui capitoli riguardanti le sedi delle preture e dei conciliatori, le strade, le passeggiate pubbliche, ecc.

Alle 0.30 la seduta venne tolta e rinviata a venerdì prossimo.

All'Associazione artistica internazionale. — Un numeroso ed elegante pubblico assistette ieri sera al concerto datosi nelle sale dell'Associazione. La valente pianista signorina von Tideboehl eseguì uno scelto programma interpetrando musica di Weber, Sgambati, Rubistein, Liszt e Chopin, con delicatezza squisita da meritarsi continui applausi.

La signorina Buti - soprano - incontrò molto il favore degli invitati nei vari pezzi pezzi che cantò, specialmente nell'interpetrare il *racconto di Santuzza* della *Cavalleria rusticana*.

Dopo il concerto, incominciarono le danze, che si sono protratte per alcune ore.

Marina militare. — Le torpediniere italiane *Scorpione* e *Spiga* sono giunte a El Ferrol.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGESIRAS, 22. — La Conferenza internazionale per il Marocco si è riunita alle ore 10.

La seduta continua ancora alle 11.

Da ieri sera si nota che i delegati raddoppiano di attività ed hanno colloqui fra loro molto più spesso di prima. I delegati tedeschi specialmente hanno avuto stamane numerose conversazioni private coi colleghi.

Stamani, prima della Conferenza, Sidi El Mokri è ritornato da Tangeri, ove si era recato per affari privati, ma donde inviò tuttavia un corriere al Sultano.

È probabile che un ministro del Sultano sarà chiamato nella settimana prossima a far parte della delegazione marocchina.

BUDAPEST, 22. — Si ha da Lugos:

Gli operai scioperanti di una ferriera a Nandorhegy attaccarono dieci gendarmi che vi erano stati inviati per mantenere l'ordine e spararono qualche colpo d'arma da fuoco.

I gendarmi risposero sparando a salve. Sette operai rimasero uccisi e quaranta feriti.

Due compagnie sono state inviate a Nandorhegy per ristabilire l'ordine.

È stata aperta un'inchiesta.

ALGERI, 22. — La squadra degli Stati Uniti, al comando dell'ammiraglio Sigisbee, proveniente da Tangeri, è entrata in questo porto ed ha scambiato colla terra le salve d'uso.

AMBURGO, 22. — Tutti gli operai dei cantieri hanno ripreso il lavoro. Oggi la città ed il porto presentano un aspetto normale.

FILADELFIA, 22. — Durante il servizio religioso in una chiesa, è stato gridato: *Al fuoco! Al fuoco!* Ne è seguito un grande panico. Nella ressa della folla alle porte della chiesa 18 persone sono rimaste morte e 40 ferite.

WASHINGTON, 22. — Il dipartimento di Stato ha rinnovato all'ambasciatore francese Jusserand l'assicurazione che gli Stati-Uniti non considerano la dimostrazione navale francese nelle acque del Venezuela come una violazione della dottrina di Monroe.

VARSAVIA, 22. — I socialisti hanno celebrato oggi l'anniversario del 22 gennaio, astenendosi dal lavoro e costringendo gli altri operai a fare altrettanto.

In piazza Vilkonsky un gruppo di dimostranti ha disperso i venditori di erbe; la truppa ha fatto fuoco; vi sono due morti.

ALGESIRAS, 22. — Al principio della seduta il presidente della Conferenza, duca Almodovar del Rio, ha letto due indirizzi del Senato e delle Cortes spagnuoli che augurano il benvenuto ai delegati delle potenze ed esprimono la ferma speranza che la Conferenza avrà un felice risultato.

Il marchese Visconti-Venosta, primo delegato italiano, ha detto che, essendo il decano di età, si credeva autorizzato a parlare a nome dei colleghi per ringraziare il Senato e le Cortes dei loro indirizzi.

Ha soggiunto che le simpatie espresse dal Parlamento spagnuolo

costituiranno un incoraggiamento per la Conferenza nei suoi sforzi per raggiungere un risultato soddisfacente.

Il marchese Visconti-Venosta ha terminato esprimendo i migliori auguri per la prosperità e la grandezza della Spagna

ALGESIRAS, 22. — Nella odierna seduta della Conferenza per il Marocco il marchese Visconti-Venosta, dopo la lettura fatta dal duca Almodovar del Rio dell'indirizzo del Senato e delle Cortes spagnuoli, avuta la parola, ha dichiarato di farsi interprete per il privilegio dell'età, dei sentimenti di riconoscenza dei delegati.

Ha soggiunto che questa testimonianza della fiducia riposta nella Conferenza rende ancora più ferma la fede nell'opera della Conferenza, opera di *entente* internazionale e perciò appunto di civiltà e di progresso.

L'on. Visconti-Venosta ha finito tra le generali approvazioni con augurî alla Spagna.

Il duca Almodovar del Rio ha ringraziato, dicendo che le espressioni del marchese Visconti-Venosta sono ancora più preziose perchè vengono dalla eminente personalità che onora la Conferenza colla sua presenza.

Alla fine della seduta il primo delegato tedesco, Radowitz, ha proposto l'invio di augurî a Re Alfonso, di cui domani ricorre l'onomastico.

La proposta è stata accolta tra grandi approvazioni.

LONDRA, 22. — I risultati delle elezioni, conosciuti fino alle ore 3 pom., dànno eletti 502 deputati, dei quali 274 liberali, 34 del partito del lavoro, 79 nazionalisti irlandesi e 115 unionisti.

I ministeriali guadagnano 144 seggi, il partito del lavoro 28, gli unionisti 8 e i nazionalisti uno.

ALGESIRAS, 22 (ore 1,20 pom., ricevuto alle ore 20.50). — La Conferenza ha durato due ore e mezzo.

Il secondo delegato marocchino, Sidi El Mokri, ha prununciato un discorso in arabo esponendo le idee generali del Marocco sulla Conferenza; ma il suo discorso non essendo stato compreso dai delegati, è stato deciso che si risponderebbe ad esso quando fosse stato tradotto e studiato.

Sono stati poi approvati i cinque primi articoli del progetto di regolamento circa il contrabbando delle armi che consta di sedici articoli.

I rimanenti undici articoli verranno discussi nella seduta di mercoledì.

I delegati marocchini hanno dichiarato che il Marocco non ammetterebbe nemmeno la vendita dei fucili da caccia.

Il primo delegato francese, Revoil, ha rilevato che quando si trattava di accettare, i delegati marocchini dichiaravano subito di essere obbligati a riferire al loro Governo, mentre non parlano di questo obbligo quando si tratta di rifiutare. El Mokri ha dichiarato allora che avrebbe riferito al suo Governo circa la proibizione della vendita dei fucili da caccia.

Il delegato tedesco, Radowitz, alla fine della seduta, parlando come primo per ordine alfabetico, ha proposto d'inviare al Re Alfonso un telegramma di rispettose felicitazioni ed omaggi dei delegati della Conferenza e di augurî di felicità e prosperità per la Spagna in occasione della festa del Re che ricorre domani.

La proposta è stata accettata all'unanimità.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Rio de Janeiro:

Un'esplosione è avvenuta la scorsa notte a bordo dell'*Aquidaban*, nel piccolo porto di Jacacanya, al sud di Rio de Janeiro.

La nave è affondata. Si parla di trecento morti. Un solo ufficiale si sarebbe salvato.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati*. — *Seduta pomeridiana*. — Si continua la discussione generale del bilancio dell'interno.

Paul Constant, socialista, propone una riduzione di 1,435,000 franchi per la soppressione dei sottoprefetti e dice che i sottoprefetti sono una ruota inutile, non servono che a dare dei posti a dei privilegiati ed a sostenere le candidature ufficiali.

Morlot combatte questo emendamento, dichiarando che i sottoprefetti sono necessari al buon funzionamento dell'amministrazione.

Il ministro dell'interno, Dubief, dichiara che questa riforma non potrebbe essere realizzata in sede di bilancio.

Constant insiste ed il suo emendamento viene approvato con 300 voti contro 219 (Applausi prolungati a Destra e al Centro).

Déjeante fa alcune osservazioni sulle funzioni dei prefetti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

CHICAGO, 22. — Una violentissima tempesta di neve ha imperversato sulla città e su un raggio di sessanta miglia all'intorno.

CHICAGO, 22. — L'uragano di neve che imperversa sulla città e sui d'intorni è così violento come non si vedeva da varî anni. Tutti i fili telegrafici sono interrotti. I treni giungono con parecchie ore di ritardo. Si crede che si dovrà sospendere il servizio della ferrovia aerea.

ODESSA, 23. — L'anniversario del 22 gennaio è trascorso calmo. Il governatore generale aveva dichiarato che per qualunque tentativo di dimostrazione la truppa avrebbe fatto fuoco di fucileria senza preavviso.

PIETROBURGO, 22. — L'aspetto della città è calmo e non lascia prevedere alcun disordine per oggi.

NANCY, 22. — L'ispettore del registro si è presentato oggi al Liceo, per fare l'inventario in conformità alle disposizioni della legge per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Il vescovo, monsignor Turinaz, vi si è opposto dicendo che, finchè dipende da lui, vieta l'inventario che è la prima applicazione della legge di separazione, poichè i suoi doveri verso le leggi della Chiesa gli impongono di non prendere parte diretta o indiretta a simili atti. Se però il Papa ordinerà ai vescovi di subire la legge di separazione, il Governo potrà far fare liberamente l'inventario.

L'ispettore si è ritirato, dicendo che avrebbe riferito al prefetto.

ALGESIRAS, 22. — Ecco in riassunto il discorso pronunziato dal delegato marocchino alla seduta della Conferenza di stamane:

Dopo i complimenti d'uso, Sidi-el-Mokri ha detto che il Sultano è assai ben disposto per introdurre riforme nel suo Impero e che le aveva già iniziato quando un agitatore riuscì a sollevare contro la sua autorità alcune tribù fino ad allora fedeli.

D'allora in poi gli sforzi del Sultano hanno mirato alla distruzione di quel nemico ed è impossibile dire la quantità di truppe, di armi, di munizioni e di danaro che il Sultano ha impiegato in tale impresa.

In questo momento si produsse un avvenimento (l'arrivo del ministro francese Taillandier a Fez) che rese necessaria la riunione dei notabili del paese, i quali, con voto unanime, pregano il Sultano di riunire una Conferenza delle potenze rappresentate a quella di Madrid del 1880. Il Sultano aderì ben volentieri al loro desiderio ed invitò le potenze a riunirsi sul suolo della nobile nazione spagnuola.

È in queste condizioni che il Sultano propone alle potenze di dargli consigli, i quali verranno subito messi in pratica se suffragati dall'unanimità delle potenze.

Sidi-el-Mokri ha indi enumerato le riforme domandate dal Sultano. Occorrerà dapprima organizzare una polizia e poi dare al Sultano i mezzi di riscuotere nuove imposte; occorrerà aumentare i dazi doganali e creare una Banca di Stato e per questo riforme finanziarie il Sultano domanderà l'appoggio delle potenze rappresentate; occorrerà impedire il contrabbando e soprattutto quello delle armi. Infine la Conferenza dovrà rivedere la convenzione del 1880 ed esaminare il modo col quale è stata applicata.

Questo programma è evidentemente quello che i delegati del Sultano dovevano sottoporre alla Conferenza nella prima seduta, come ne era corsa la voce in tutte le capitali.

VARSAVIA, 22. — Il governatore generale ha sospeso due giornali quotidiani israeliti *Hatzeara* e *Telegraf* ed ha colpito con un'ammenda di mille rubli la rivista settimanale polacca *Strazak* e di 500 rubli il giornale quotidiano russo *Zapadnyi Golos* per le loro tendenze contrarie al Governo.

Nessun disordine vi è stato oggi, in seguito ai numerosi arresti operati ed al grande spiegamento di forze.

LONDRA, 22. — Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann e sir J. Chamberlain hanno pronunziato discorsi sostenendo con gli argomenti noti la loro politica. Sir J. Chamberlain ha detto che gli elettori rimarranno delusi dall'opera di Bannermann.

PIETROBURGO, 22. — Tutti i negozi sono aperti; quasi tutte le officine lavorano.

Non vi è stato alcun disordine; tuttavia sono state prese straordinario misure di precauzione. Pattuglie di cavalleria e di agenti di polizia, armate con fucili, hanno percorso oggi le strade. Le truppe erano consegnate nei cortili delle case.

Le stazioni erano strettamente sorvegliate e tutti i viaggiatori in arrivo a Pietroburgo perquisiti.

Un grandissimo numero di gendarmi e di truppe occupava il cimitero Presbrajensky, ove è sepolta la maggior parte delle vittime del 22 gennaio; ma non vi è stata alcuna dimostrazione. Si sono fatte soltanto commemorazioni in locali privati.

In seguito all'abbandono del lavoro da parte dei tipografi nessun giornale è uscito stasera.

L'anniversario della « Domenica rossa » è trascorso calmo anche a Mosca e nelle altre provincie.

A Sarapul la polizia ha disperso un gruppo che faceva una dimostrazione con bandiere nere; a Kostroma ha arrestato 30 socialisti rivoluzionari; a Smolensk ha perquisito il *Club* democratico-socialista, operando 140 arresti; a Ekatèrinemburg ha operato vari arresti, anche di studenti, ed ha scoperto un deposito di armi, dinamite, bombe e proclami.

PIETROBURGO, 23. — (*Ufficiale*) — La giornata di ieri è passata a Pietroburgo senza alcun incidente; la maggior parte delle fabbriche lavorano.

Anche a Mosca non avvenne alcuna dimostrazione: si lavorò in quasi tutte le fabbriche e l'ordine non fu turbato.

Informazioni pervenute dall'interno segnalano che la giornata trascorse ovunque completamente tranquilla.

RIO DE JANEIRO, 23. — L'incrociatore *Almirante Barroso* è partito nelle prime ore di ieri mattina da Jacacangà per Rio de Janeiro, portando i feriti nella catastrofe dell'*Aquidaban* ed è giunto iersera.

L'esplosione a bordo dell'*Aquidaban* era avvenuta alle ore 10.45 della notte del 21.

I tre contrammiragli Rodhigo de Roca, Calleiros de Gracia e Candido Brazil, il capitano di vascello Alves de Barro, due capitani di fregata, due fotografi tedeschi ed un *reporter*, sono annegati.

Quasi tutti gli ufficiali della nave *Aquidaban* sono morti.

Si calcola che vi siano in totale 196 morti e 113 feriti.

I teatri sono chiusi in segno di lutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	747.35
Umidità relativa a mezzodì	79
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	cop.
Termometro centigrado	massimo 8.7
	minimo 5.4
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

22 gennaio 1906.

In Europa pressione massima di 777 al nord-ovest dell'Irlanda, minima di 750 sul basso Adriatico e in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 8 mm.; temperatura diminuita; pioggie e qualche nevicata al centro, sud e isole; venti forti settentrionali; mare agitato o grosso.

Barometro minimo a 750 sul basso Adriatico e Sicilia, massimo a 759 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con pioggie o nevicate specialmente al sud e Sicilia; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato lungo le coste meridionali.

NB. — È stato telegrafato a tutti i semafori, meno quelli dell'alto Tirreno, di manterere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio...	sereno	mosso	11 1	— 3 2
Genova	coperto	calmo	6 3	2 9
Massa Carrara ...	1/4 coperto	calmo	9 9	3 0
Cuneo	sereno	—	3 8	— 4 2
Torino	1/4 coperto	—	4 0	— 3 2
Alessandria	1/2 coperto	—	2 7	— 3 2
Novara	sereno	—	5 0	— 3 0
Domodossola	sereno	—	6 1	— 8 1
Pavia	sereno	—	4 3	— 5 3
Milano	sereno	—	5 3	— 2 1
Sondrio	sereno	—	3 8	— 5 0
Bergamo	sereno	—	3 2	— 2 7
Brescia	1/2 coperto	—	4 8	— 3 7
Cremona	3/4 coperto	—	3 9	— 1 5
Mantova	coperto	—	4 9	— 0 9
Verona	coperto	—	4 6	— 0 8
Belluno..........	coperto	—	2 3	— 6 1
Udine	1/4 coperto	—	4 7	1 7
Treviso	coperto	—	4 7	0 2
Venezia..........	coperto	calmo	4 4	1 4
Padova	3/4 coperto	—	6 8	0 8
Rovigo	coperto	—	3 8	0 5
Piacenza	1/2 coperto	—	3 7	— 4 3
Parma............	coperto	—	3 5	— 1 1
Reggio Emilia....	coperto	—	2 5	0 0
Modena	coperto	—	4 6	— 0 1
Ferrara..........	3/4 coperto	—	5 4	0 9
Bologna	coperto	—	3 6	1 0
Ravenna	coperto	—	5 8	— 0 5
Forlì	coperto	—	5 8	1 8
Pesaro	coperto	agitato	8 4	2 0
Ancona	piovoso	agitato	8 6	4 2
Urbino	nevoso	—	8 8	— 1 1
Macerata	nevoso	—	3 5	— 0 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	5 8	3 0
Perugia	nevoso	—	4 8	0 3
Camerino	nevoso	—	1 8	— 2 0
Lucca	coperto	—	9 1	2 8
Pisa	3/4 coperto	—	7 6	1 6
Livorno..........	3/4 coperto	legg. mosso	7 4	2 8
Firenze	3/4 coperto	—	7 0	2 9
Arezzo...........	coperto	—	5 3	1 8
Siena	coperto	—	6 1	0 0
Grosseto	coperto	—	8 5	4 5
Roma	coperto	—	10 9	5 4
Teramo	piovoso	—	5 0	2 5
Chieti	nevoso	—	4 8	0 3
Aquila	coperto	—	2 6	— 0 5
Agnone...........	nevoso	—	2 9	0 0
Foggia...........	piovoso	—	7 0	4 0
Bari	coperto	mosso	9 8	6 0
Lecce	3/4 coperto	—	13 4	6 9
Caserta..........	coperto	—	10 9	6 2
Napoli	coperto	calmo	9 5	5 5
Benevento	coperto	—	8 0	3 5
Avellino	coperto	—	6 2	2 5
Caggiano	3/4 coperto	—	6 0	0 4
Potenza..........	coperto	—	5 0	— 0 2
Cosenza	1/2 coperto	—	9 8	6 0
Tiriolo..........	nebbioso	—	7 0	1 3
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	14 0	9 0
Trapani..........	coperto	tempestoso	12 3	9 1
Palermo	piovoso	agitato	12 1	6 9
Porto Empedocle ..	3/4 coperto	tempestoso	14 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	5 0
Messina	coperto	calmo	14 5	8 7
Catania	1/3 coperto	legg. mosso	13 2	5 2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	12 9	9 2
Cagliari	piovoso	agitato	10 0	0 1
Sassari	coperto	—	8 2	4 5